

# Caldo oltre i 40 gradi, è rivolta Nei McDonald's baresi si sciopera

## A Taranto collassi tra gli operatori ecologici. Arriva l'ondata bis

### Il caso

● L'ondata di calore di questi giorni non accenna a finire e secondo le previsioni la Puglia potrebbe essere interessata anche a un Caronte bis



**Domenico Ficco**  
Non si può subordinare la salute dei lavoratori al profitto

**BARI** L'ondata di caldo che sta interessando la Puglia ormai da diversi giorni ha portato la colonnina di mercurio anche oltre i 40 gradi. Ad inizio settimana arriverà l'anticiclone Caronte bis, che porterà le temperature a toccare punte di 45 gradi in Puglia. Nelle cucine dei ristoranti prive di un adeguato sistema di condizionamento dell'aria si raggiungono temperature infernali. E non sono rari i casi di lavoratori che hanno accusato malori, a contatto con friggitrici e fornelli. I 140 dipendenti dei McDonald's di Bari e Casamassima sono allo stremo e per questo hanno deciso di aderire allo sciopero indetto dalla Filcams Cgil e dalla Cgil di Bari per chiedere la chiusura delle attività nei giorni da bollino rosso.

«Anche quando si è tentato di aggiungere dei condizionatori portatili l'impianto elettrico non ha retto», spiega Domenico Ficco, segretario Cgil di Bari. Unica soluzione, secondo i sindacati, è quella di abbassare le serrande nei giorni di massimo picco e ricorrere alla cassa integrazione «così come previsto dalle ultime disposizioni Inps fino a quando non sia possibile in intervento tecnico risolutivo». I lavoratori saranno in presidio dalle 18.30 alle 20.30 davanti ai ristoranti di Bari, in via Sparano, e dalle 21 alle 23 dinanzi alla struttura di Casamassima.

«Abbiamo chiesto più volte

e con insistenza anche l'intervento di soggetti pubblici preposti alla sorveglianza della salubrità dei luoghi di lavoro. Non si può subordinare la salute dei lavoratori al profitto», affermano i sindacalisti Ficco e Miccoli.

A Barletta la dirigente del locale commissariato di polizia ha dovuto chiudere al pubblico l'ufficio denunce dopo il malore avvertito dall'agente preposto a causa del non funzionamento dell'impianto di climatizzazione. «Siamo seriamente preoccupati per la salute di tutti i colleghi che prestano servizio a Barletta dove un intero stabile è privo di condizionatori e la situazione sta diventando insopportabile. Chi ci rimette non è solo il poliziotto ma tutta l'utenza», sostiene Domenico Chiechi, segretario provinciale del Silp Cgil Bari e Bat.

Non se la passano meglio gli 800 lavoratori del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti di Taranto e provincia. A loro tutela i sindacati hanno chiesto un'organizzazione di turni di lavoro prevalentemente in orari notturni o semi-notturni, in grado anche di garantire maggiori pause in luoghi freschi e ombreggiati, la messa a disposizione di mezzi per il trasporto refrigerati e i boccioni d'acqua nei locali delle sedi aziendali. infine Coldiretti denuncia i gravi danni alle colture.

**Giuseppe Di Bisceglie**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 19 %